Zeitschrift: L'educatore della Svizzera italiana : giornale pubblicato per cura della Società degli amici dell'educazione del popolo

Band: 17 (1875)

Heft: 16

Heft

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 09.08.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Anno XVII. 15 Agosto 1875. N. 16.

L'EDUCATORE
DELLA
SVIZZERA ITALIANA

GIORNALE PUBBLICATO PER CURA DELLA SOCIETA' DEGLI AMICI DELL'EDUCAZIONE DEL POPOLO.

Si pubblica due volte al mese — Prezzo d'abbonamento per un anno fr. 5: per un semestre fr. 3, per tutta la Svizzera — Pei Maestri elementari il prezzo d'abbonamento annuo è di franchi 2,50, compreso l'Almanacco Popolare — Per l'Estero le spese di porto in più.

SOMMARIO: Convocazione della Società Demopedeutica — *Item* di Mutuo Soccorso fra i Docenti. — Conto-reso della stessa. — Festa cantonale dei Cadetti. — Nomine scolastiche. — Rapporto sulle mancanze alla scuola e gli analfabeti. — Sottoscrizione al monumento Lavizzari. — Cronaca. — Avvisi di concorso.

La Commissione dirigente la Società degli Amici dell'Educazione del Popolo

Ai singoli Membri!

Se lo scorso anno speciali circostanze ci hanno consigliato a differire il nostro fraterno convegno, ora un fortunato concorso di circostanze tutte propizie ne incoraggia ad invitarvi all'adunanza generale che avrà luogo in Locarno nei giorni 28 e 29 del corrente agosto.

Locarno, residenza del Governo, a capo d'una linea ferrata ticinese, fu pure prescelta quest' anno a sede della Festa cantonale di Ginnastica, che si celebrerà negli ultimi tre giorni dell'andante mese. Noi precederemo immediatamente quella; e i Ginnici Ludi della patriotica gioventù ticinese non potevano esser meglio inaugurati, che dalle conferenze degli Amici dell'Educazione.

La Società nostra, che può quasi dirsi l'anziana delle As-

sociazioni ticinesi, andò sempre distinta per l'attiva cooperazione e il ragguardevole numero de' suoi membri intervenienti alle annuali adunanze, anche in località affatto eccentriche. Nutriamo quindi fiducia di un concorso ancor più numeroso ora che siete chiamati sopra un punto di facile ed allettante convegno e per discutere di oggetti la cui importanza rilevasi al primo sguardo gettato sopra le trattande infra descritte.

Noi vi aspettiamo qui colla gioja nel cuore e col bacio sulle labbra. Venite, venite solleciti e numerosi a portare il contributo dei vostri lumi, dei vostri sforzi al consolidamento dell'edificio della Popolare Educazione.

Cari Colleghi, il nome che abbiam dato alla nostra associazione c'impone dei sacri doveri: non siavi tra noi chi per accidiosa negligenza vi manchi. A rivederci!

Programma.

Sabato 28, ore 10 ant. — Riunione della Commissione dirigente e Direzione dell' *Educatore* nella Sala del Gran Consiglio nel palazzo governativo.

Idem ore 2 pom. — 1. Apertura dell'Assemblea nella sala del Gran Consiglio e relazione sulla passata biennale gestione.

2. Ammissione di nuovi Soci.

3. Lettura del conto-reso del Cassiere per il 1873-74 e 1875 e del preventivo 1876; nomina della Commissione per l'esame e proposte relative.

4. Lettura delle memorie e proposte intorno ai seguenti oggetti:

a) Riordinamento delle scuole minori e loro concentramento mediante scuole consortili;

b) Mancanze alla scuola ed analfabeti;

c) Guida all'insegnamento della lingua italiana per le dette scuole minori;

d) Rapporto della Commissione governativa d'ispezione ai Ginnasi cantonali;

e) Compendio di Storia universale per le scuole maggiori ginnasiali;

f) Monumento Lavizzari;

g) Istituto cantonale di Apicoltura;

h) Incasso assegno della cessata Cassa di risparmio.

Domenica 29, ore 10 ant. — 1. Riapertura dell'Assemblea ed ammissione di nuovi Soci.

2. Rapporti delle Commissioni speciali e relative discussioni e deliberaioni.

3. Proposte eventuali.

4. Designazione del luogo per l'Assemblea generale del 1876.

5. Nomina della nuova Commissione dirigente pel biennio 1876-1877.

Alle ore 3 pom. — Ricevimento dei Ginnasti per la Festa cantonale.

Ore 4. — Banchetto sociale.

Locarno, 9 agosto 1875.

PER LA COMMISSIONE DIRIGENTE

Il Presidente:

Avv. A. RIGHETTI.

Il Segretario:

Avv. F. Mariotti.

La Società di Mutuo Soccorso fra i Docenti ticinesi

È convocata a generale adunanza, contemporaneamente a quella degli Amici dell'Educazione, in una sala del Palazzo governativo in Locarno, per domenica 29 corrente agosto alle ore *otto e mezzo* antimeridiane, per occuparsi dei seguenti oggetti:

a) Conto-reso amministrativo della Direzione per il biennio 1874 e 1875;

b) Rendiconto finanziario del Cassiere;

c) Ammissione di nuovi Socj;

d) Rapporto sulle proposte di modificazione allo Statuto;

e) Incasso dell'assegno della cessata Società della Cassa di Risparmio;

f) Nomina della Direzione per l'entrante biennio;

g) Eventuali.

Cari Soci!

Dopo un biennio è bello trovarsi per discorrere delle cose nostre in famiglia, per constatare il notevole progresso fatto dopo l'ultima riunione, in cui il numero dei membri ordinari si è quasi raddoppiato. Uno sviluppo ancor maggiore di molto ne attende, se il recente progetto di legge del lod. Governo avrà la sanzione dei Rappresentanti del popolo; poichè allora tutti i Docenti ticinesi non formeranno che una grande famiglia basata sul fraterno principio del reciproco ajuto.

Intanto noi continuiamo coraggiosi nella nostra impresa, che in meno di tre lustri ha raggiunto tal grado di prosperità da poter rassicurare i poveri docenti contro i dardi della sventura. Associamoci quanti più possiamo dei fratelli, perchè nell'unione sta la forza; e dividendo con loro il frutto dei comuni risparmi, raffermiamo sempre più il santo vincolo di solidarietà che ci unisce in un unico scopo.

Cari Colleghi, noi vi attendiamo in buon numero sulle amene sponde del Verbano: non mancate al fervido appello che v'indirizziamo dal cuore. — A Locarno!

Bellinzona, 12 agosto 1875.

PER LA DIREZIONE

Il Presidente:

GHIRINGHELLI.

Il Segretario:

G. Ostini.

NB. *Sono pregati i Giornali del Cantone di pubblicare i due Programmi sopra esposti.*

CONTO-RESO

del Cassiere della Società di Mutuo Soccorso fra i Docenti Ticinesi.

pel biennio 1873-74 *e* 1874-75.

Entrata.

1873. Agosto 20.	Bilancio ad oggi		fr.	495. 62
» Dicem. 16.	Incasso tasse annualità ed ammissione di N° 58 nuovi soci . . .		»	615. 00
	Idem di altre due integrali, cioè signora Brilli e sig. Fumasoli . .		»	210. 00
1874. Genn. 10.	Incasso interesse di N° 50 cartelle Consolidato, e N° 3 Impr. fed. .		»	596. 25
» Marzo 15.	Incasso interesse annuo di N° 4 azioni sopra la Banca		»	72. 00
» Luglio 6.	Incasso interesse semestrale di N° 50 cartelle Consolidato . fr. 562. 50			
	Idem N° 3 cart. Impr. fed. » 33. 75			
	Idem » 1 » » cant. » 11. 25		»	607. 50
» Agosto 10.	Incasso della solita contribuz. dello Stato		»	500. 00
» » 17.	*Idem* di ½ tassa sociale dalla vedova Bianchi		»	3. 75
» Settem. 15.	*Idem* tasse annualità di N° 104 soci a fr. 10	fr. 1,040. 00		
	Idem di N° 64 soci a fr. 7. 50	» 480. 00		
		fr. 1,520. 00		
	Storno di N° 15 tasse impagate da fr. 10 e di N° 1 da fr. 7. 50 .	» 157. 50	»	1,362. 50
1875. Genn. 9.	Incasso interesse semestrale di N° 50 cartelle Consolidato		»	562. 50
	Idem di N° 4 cartelle Prestito fed.		»	45. 00
» Marzo 10.	*Idem* annuale di N° 4 azioni sopra la Banca		»	72. 00
» Aprile 1.	*Idem* semestrale di N° 4 cartelle Prestito cantonale ferroviario . . .		»	45. 00
» Luglio 15.	*Idem* semestrale di N° 60 cartelle, complessivamente		»	675. 00
» Agosto 12.	Incasso della solita contribuz dello Stato		»	500. 00
		Totale	fr.	6,362. 12

Uscita.

1873.	Settem.	15.	Acquisto cartella Consolidato N° 618 con fr. 2. 50 d'interesse . . .	fr. 502. 50
»	Ottob.	15.	Pagato a R. T. 1° trimestre pensione, mandato N° 82	» 45. 00
»	Dicem.	20.	Alla vedova B. ½ pensione, M.° N° 83	» 45. 00
			Idem a C. B. per sussidio temporaneo, M.° N° 84	» 45. 00
			Idem a C. G. per sussidio temporaneo, M.° N° 85.	» 50. 00
1874.	Genn.	1.	*Idem* a R. T. 2° trimestre pensione, mandato N° 86.	» 45. 00
»	»	15.	Aquisto cartella Prestito federale con interesse rateato	» 503. 20
»	Aprile	23.	Pagato a R. T. 3° trimestre pensione, mandato N° 87	» 45. 00
»	Maggio	13.	Pagato a C. F. per sussidio temporaneo, mandato N° 88	» 35. 00
»	Giugno	30.	*Idem* a S. G., mandato N° 89 . .	» 45. 00
»	Luglio	6.	Acquisto di N° 3 cartelle Prestito cantonale N° 798, 858 e 959 . .	» 1,500. 00
			Interesse rateale	» 12. 50
»	»	17.	Pagato a R.T. 4° trimestre pensione, mandato N° 90	» 45. 00
»	Agosto	13.	*Idem* a S. G. per sussidio temporaneo, mandato N° 91	» 45. 00
»	»	15.	*Idem* a B. vedova ½ pensione, mandato N° 92	» 45. 00
»	Ottob.	16.	*Idem* a Colombi tipografo per bollettari e registri, mand. N° 94 . .	» 60. 00
»	Dicem.	20.	*Idem* a M. D. ½ pensione, M.° N° 95	» 45. 00
»	»	30.	*Idem* a S. G. per sussidio temporaneo, mandato N° 96	» 30. 00
			Idem all'Ufficio presidenziale per spese d'ufficio, mandato N° 97	» 9. 25
1875.	Gennaio		*Idem* a R. T. per annuale pensione, mandati N° 93, 98, 99 e 104 .	» 180. 00
»	Aprile	8.	*Idem* alla vedova B. ½ pensione d'un anno, mand. N° 100 e 105. . .	» 90. 00
			Idem alla vedova M. D. ½ pensione, semestrale mand. N° 101 . . .	» 45. 00
»	»	12.	Acquisto 3 cartelle Impr. cant., con fr. 6. 75 interesse rateale . . .	» 1,506. 75
»	Maggio	15.	Pagato a M. R. per sussidio temporaneo, mand. N° 102	» 44. 00
»	Giugno	12.	*Idem* a S. G. per sussidio temporaneo, mand. N° 103	» 60. 00
			Da riportarsi	fr. 5,078. 20

		Riporto fr.	5,078. 20
»	Luglio 15.	Acquisto cartella Consolid. N° 5,357 »	500. 00
»	Agosto	*Idem* cartella Consolidato N° 4,982, con interesse rateato fr. 2. 80 . »	502. 80
		Spese postali, affrancazione, carta e scritturazione, assegni nel 1874 . »	8. 65
		A bilancio in Cassa . . . . . »	272. 47
		Totale fr.	6,362. 12

NB. *Oltre agli assegni, tasse sociali* 1875 *in corso d'esazione.*

Specchio della sostanza sociale

dal 20 *agosto* 1873 *al* 14 *agosto* 1874.

N° 60	Cartelle-Consolidato-Prestito federale e cantonale di franchi 500 cadauna . . . . . fr.	30,000. 00
» 2	Dette Consolidato N. 4982 e 5357 di fr. 500 cad. »	1,000. 00
» 4	Azioni sopra la Banca cantonale . . . . . »	1,000. 00
	Danaro in Cassa . . . . . »	272. 47
	Totale fr.	32,272. 47

Bellinzona, 14 agosto 1875.

Il Cassiere:

CHICHERIO-SERENI GAETANO.

Festa cantonale dei Cadetti.

Il Consiglio di Stato, nella sua seduta del 31 luglio ha stabilito il seguente programma della festa cantonale dei Cadetti, che si terrà in Lugano nei giorni 11 e 12 settembre 1875:

Giorno 10, *ore* 4 ½-5 ½. — Rapporto al comandante Lurati sull'effettivo dei singoli distaccamenti, sulle marcie eseguite e sullo stato sanitario.

Lettura dell'ordine del giorno.

Distribuzione dei biglietti d'alloggio.

Giorno 11, *antimeridiane ore* 6. — Diana.

Ore 7 ½. — Appello sulla piazza vicina al lago e sortita per gli esercizi.

Durante i medesimi seguirà una ispezione del personale da parte del Dipartimento di Pubblica Educazione. Gli ufficiali-istruttori rassegneranno lo stato nominativo dei singoli distaccamenti.

Ore 10 ½. — Rientrare.

Pomeridiane ore 2 ½. — Appello e sortita agli esercizi.

Ore 5 ½. — Rientrare.

Giorno 12, *ant. ore* 6. — Diana.

Ore 7. — Appello, assistenza al Divino Ufficio, indi passeggiata militare.

Pom. ore 2 ½. — Appello, distribuzione delle munizioni, manovra a fuoco, défilé.

Giorno 13, *ant. ore* 5 ½. — Diana.

Ore 7. — Appello, lettura dell'ordine del giorno, licenziamento.

Avvertenze. — Alla sera si batterà la ritirata, e mezz'ora dopo ognuno rientrerà al proprio alloggio.

Una pattuglia senz'armi, dei cadetti di Lugano, comandata da un ufficiale, praticherà una visita di polizia nelle vie, per assicurarsi che ognuno siasi ritirato. Il capo di questa pattuglia farà rapporto al comandante della festa.

Nomine scolastiche.

In seguito agli avvisi di concorso pubblicati, il Consiglio di Stato, nella seduta del 14 corrente ha fatto le seguenti nomine:

Liceo: A prof. di Storia naturale, Silvio Calloni. — Confermati gli altri docenti.

Ginnasio Mendrisio: Riaperto il concorso pel prof. del Corso preparatorio, non stato rieletto per motivi di salute. — Confermati gli altri.

Ginn. Lugano: Riaperto il concorso pel prof. del Corso industriale, non rieletto per motivi di salute. — Confermati gli altri.

Ginn. Locarno: Eletto Direttore Alfredo Pioda in rimpiazzo del demissionario Bianchetti. — Confermati tutti i professori.

Ginn. Bellinzona: Eletto Direttore Emilio Tanner in rimpiazzo del dimissionario Bonzanigo; riaperto il concorso pel prof. del Corso letterario, non rieletto, e pel prof. dell'Industriale, demissionario. — Confermati gli altri.

Scuola Magistrale: Conferma generale.

Chiasso: Scuola Maggiore e di Disegno, riaperto il concorso, non essendovi stati aspiranti.

Cevio: Scuola maggiore femminile, riaperto il concorso per dimissione dell'attuale docente.

Acquarossa: Scuola maggiore maschile, riaperto il concorso in rimpiazzo dell'attuale, non rieletto.

Biasca: Scuola maggiore maschile riaperto il concorso, essendo l'attuale titolare stato promosso a quella di Giornico.

Faido: Scuola maggiore femminile, sospesa la nomina in attesa di ulteriori informazioni.

Tutti gli altri Docenti delle Scuole maggiori maschili, femminili e del disegno vennero confermati.

Ispettori: Conferma degli attuali, meno Circondario II ove fu eletto avv. Ant. Rossi in riampazzo del demissionario Rusca; III ove fu eletto avv. Antonio Battaglini in rimpiazzo dell'avv. Lampugnani attual giudice d'Appello; V eletto Avanzini Gius. in luogo del demissionario Azzi; VII eletto Alfredo Pioda in luogo del demissionario Bianchetti.

Rapporto sulle mancanze scolastiche e gli analfabeti.

Alla lodevole Commissione dirigente della Società degli Amici dell'Educazione del Popolo.

Ornatissimi Signori!

La vostra Commissione onorata, col vostro ufficio del 28 ottobre p. p., dell' incarico di sottoporre al di lei esame, il deplorevole fatto delle numorose *mancanze ingiustificate*, che si riscontrano *nelle scuole primarie*, e del numero considerevole degli *analfabeti*, e di suggerire quindi i mezzi, che si credessero opportuni, onde rendere più efficace l'obbligatorietà della frequenza alle scuole stabilita dalle vigenti leggi ecc.

Si fa grato dovere di sommettere le seguenti proposte alle vostre considerazioni, ed alle vostre deliberazioni, per l' adottamento delle proposte medesime, od almeno perchè servano di spinta ad altre più acconcie, od a quelle aggiunte, sostituzioni e modificazioni, che la discussione di uomini amanti del progresso, ed esperti nel campo educativo saprà suggerire.

Dacchè nacque la nostra legislazione scolastica, cioè da oltre 40 anni, le autorità, ed i propugnatori della popolare istruzione ed educazione si sono ognora occupati di questo importantissimo argomento. La raccolta delle Leggi, de' Regolamenti, e delle relative Circolari dipartimentali (fra le quali anche la recente del lod. Dipartimento dell' Interno alle Municipalità ed ai funzionari di Polizia), il continuo ventilarsi di tale bisogna nelle radunanze sociali degli Amici dell' Educazione popolare, i molteplici concetti che ne emersero, ed i mezzi diversi ora dolci, ora vivaci stati esperimentati finora ecc., tutto ciò prova come tale argomento sia sempre stato precipuamente preso di mira, affine di rimovere uno dei più gravi ed estesi osta-

coli al prosperamento dell' istruzione pubblica, viene a dire la *non intervenienza di una grande quantità di fanciulli e fanciulle alle scuole primarie in parecchi Comuni — e la conseguente deplorevole non ristretta cifra degli analfabeti, o de' quasi analfabeti.*

Ogni animo che ami davvero il progresso educativo, cioè il *miglioramento civile, politico morale, industriale, artistico ecc. della nostra cara patria,* deve studiare con lena e costanza ogni mezzo per far iscomparire tale uno sconcio, ed una siffatta sventura. Il Ticino deve brillare fra i più avanzati, e pregevoli fratelli confederati: Bando quindi all' *analfabetismo.*

Or bene perchè la piaga dell' analfabetismo, e dalla insufficiente istruzione possa venir tolta radicalmente, o quanto meno assai diminuita, giova, ad avviso della vostra Commissione, conoscere previamente, almen per sunto, le cause che la producono, affinchè i rimedj contro di essa siano più prontamente efficaci, e più direttamente conducenti all' importantissimo scopo.

Diverse sono le cause delle tante mancanze ingiustificate, ed ingiustificabili nelle nostre scuole primarie maschili e femminili. Eccone alcune delle principali, colla indicazione dei rispettivi mézzi creduti necessarj, ed opportuni per toglierne, od almeno per diminuirne il numero, e per rendere per tal modo l'istruzione primaria più completa e più efficace.

1. Nei paesi centrali e popolosi esiste in molti genitori, e curatori ecc. la smania di togliere i propri figli, e curatelati alla scuola prima che abbiano compito il corso degli studi elementari minori, per avviarli precocemente all' apprendimento di un mestiere, o di un' arte; ovvero per impiegarli con qualche profitto temporaneo, e materiale nelle grandi fabbriche ecc.

Quest' inconveniente sembra alla Commissione vostra potersi scemare coll' insistere vigorosamente sulla rigorosa ed esatta applicazione di quel dispositivo di legge, che obbliga i genitori, a mandare i propri figli alla scuola, fintantochè non abbiano dato prova di conoscere abbastanza bene le materie d' insegnamento elementare. Sarebbe pur bene altresì lo obbligare i Municipj, specialmente dei luoghi popolosi, a pubblicare annualmente un avviso in proposito mediante affisso, ed avviso anche in chiesa.

2. Nei paesi di campagna molti genitori, tengon legati al focolare domestico i propri figli, sebben grandicelli, per costringerli alle cure dei figli minori, mentre padre e madre lasciano la casa per attendere ai lavori agricoli, forestali, ecc.

Per rimediare a ciò gioverebbe il promovere, e sussidiare per parte dello Stato, e della Società nostra la instituzione di *Asili d'infanzia* principalmente nei paesi popolosi, o quantomeno impulsare i Municipj ad incaricare una donna savia ed addatta alla missione della sorveglianza dei ragazzini più teneri di età, i quali non possano essere curati dai genitori e curatori; e ciò almeno per il tempo, in cui sono ritenuti fuori del tetto domestico per importanti lavori di campagna, di monti, di alpi, ecc.

3. Pur troppo parecchi Municipj han poca cura dell'istruzione e la Delegazione scolastica da essi scelta spesse fiate si compone di compone di persone inette, o negligenti, e qualche volta sistematicamente nemiche dell'istruzione pubblica, e di chi la impartisce.

Una tale situazione di cose, che diremo *calamità*, non potrebbe essere bandita, o quantomeno assai attenuata col raccomandare caldamente ai signori Ispettori una sorveglianza semprepiù continua ed attiva sull'operato delle Municipalità in punto alle scuole minori, e collo instare a che il personale delle Delegazioni scolastiche sia per tempo, a cura dei signori Ispettori, fatto conoscere ed approvare dal lod. Dipartimento di pubblica Educazione?....

4. In molti genitori, segnatamente ne' paesi di montagna, regna il timore, che i loro figli, frequentando per più anni la scuola, abbiano o perdere o scemare d'assai l'amore al lavoro, ed anche in parte la forza necessaria per attendere più tardi ai lavori agricoli.

Or bene per prevenire o distruggere questa tema, parrebbe, ad avviso commissionale, molto conveniente una fervida raccomandazione ai signori Docenti

a) Di prendersi a cuore l'insegnamento della ginnastica, il quale, mentre mantiene e sviluppa le forze fisiche, crea ne' giovanetti grande sveltezza e solleva ad un tempo il loro spirito;

b) Di inspirare ne' loro allievi *amore* al lavoro = fonte di ogni bene materiale e morale-privato, e nazionale = e la *persuasione della necessità del lavoro* per qualsiasi ceto di persone.

5. La distanza ed i frazionamenti di molti paesi montani sono pure una delle cause principali del lamentato malanno dell'analfabetismo. Egli è difficile in questo caso l'applicazione di un rimedio efficace: Ed a questo proposito giova anzi il mettersi bene in guardia contro le talora smaniose teorie di riduzioni, di centralizzazioni delle scuole. Poichè vuolsi rifletter bene, che il concentramento delle scuole può significare, per certi paesi specialmente di montagna, e nelle stagioni jemali, l'annullamento, per una gran parte de' giovanetti, dell' effettivo beneficio dell' istruzione.

6. Talora anche il modo soverchiamente *teorico*, e poco dilettevole, e talvolta brutale, (percosse, urti, urli, ecc.), con cui s'impartisce l'insegnamento in talune delle nostre scuole può essere fomento a non poche mancanze ingiustificate.

Raccomandar deesi quindi a chi presiede, dirige e sorveglia la pubblica educazione, di procurare persistentemente, che l'istruzione abbia in tutte le scuole un carattere costantemente *pratico ed educativo*, e che si facciano di quando in quando delle gite e passeggi istruttivi (come gia è voluto dai vigenti Regolamenti), bandendo dalle scuole ogni insegnamento di poca, o niuna vera utilità.

7. Fra i vari motivi addotti dai genitori *poveri*, per giustificare e continuare le assenze de' loro figli alla scuola, specialmente nella jemale stagione, trovasi frequentemente quello della impotenza loro a fornire i figli di convenienti abiti, e specialmente della calzatura.

Ebbene, qualora indubbiamente si verifichi cotanta miseria ed impotenza di provvedere alla bisogna, è indispensabile un sussidio comunale, ed incombe quindi a' rispettivi Municipj di prestare il necessario ajuto; e, contro la eventuale trascuranza dell' Autorità locale, vuol essere opposta una franca e conveniente opera, l'applicazione di multe.

8. Ma una delle cause precipue del non esiguo numero delle mancanze ingiustificate, sta, a mente della relativa Commissione, nella insufficiente attivazione di ottimi dispositivi delle già vigenti leggi in materia scolastica, non che degli attuali relativi regolamenti, i quali pur fecero, e fanno tuttavia in alcune Comuni eccellente prova.

Siano pertanto stimolati semprepiù dal lod. Dipartimento di pubblica Educazione gli Ispettori, i Municipj, le Delegazioni scolastiche municipali ecc. all'apprezzamento ed alla *pratica* applicazione anche di quelle disposizioni già consegnate alla stampa.

Dopo queste non diffuse premesse ed osservazioni generali e speciali la vostra Commissione riferente ha l'onore di riassumere a mo' di conclusionali, colla maggior brevità e senza ulteriori commenti

Le seguenti proposte:

I. Interessare il lod. Dipartimento di Pubblica Educzione ed il lod. Consiglio di Stato a voler adoperarsi con insistenza, onde giugnere a fare stanziare la somma di almeno fr. 800 per 8 premj da assegnare, colle debite norme, per metà ai rispettivi Docenti, e per

l'altra metà ad ornamenti e migliorie per la scuola = tenuto calcolo anche dell'oculato giudizio dell'Ispettore scolastico. = Dei Docenti premiati che avranno dimostrato un *merito speciale*, sarà fatta menzione sul *Foglio Officiale* ad onore dei Docenti stessi e delle Autorità; non ommettendo un giusto sindacato per le Municipalità più negligenti, ed al caso l'*applicazione di congrue multe* a dettame del Dipartimento di Pubblica Educazione e del lod. Consiglio di Stato.

II. Invitare inoltre il sullodato Dipartimento a voler far pubblicare sul *Foglio Officiale* un energico invito alle singole Municipalità, ed alle rispettive Delegazioni scolastiche, non che ai signori Ispettori, onde ottenere l'efficace e regolare frequenza alle scuole durante tutto il tempo prescritto dalla Legge, dei Regolamenti e dalle Convenzioni. A tale uopo le Municipalità dovrebbero far pubblicare apposito avviso anche mediante affisso non solo *ai luoghi consueti*, ma anche *mediante lettura, in chiesa*, in omaggio agli antecedenti dispositivi.

III. Promuovere e sussidiare per parte dello Stato, e della Società nostra l'instituzione di Asili infantili principalmente ne' paesi popolosi; e quantomeno instare presso i Municipj perchè abbiano a scegliere una donna atta a sorvegliare in apposito locale fornito dalle Comuni rispettive, almeno durante il tempo dei più importanti lavori agricoli, quei ragazzini e quelle ragazzine, che ben sovente ora vengono lasciati alle cure improvvide e non sempre scevre da' pericoli susseguiti da gravi sventure, de' fratelli e sorelle di maggiore età tenuti a frequentare la scuola.

IV. Invitare gli Ispettori a vegliare affinchè le Municipalità abbiano a nominare Delegazioni scolastiche composte da uomini meritevoli, e sovratutto amanti schiettamente dell'Educazione e del Progresso del popolo. Gli eletti poi dovranno essere riconosciuti idonei dal lod. Dipartimento di Pubblica Educazione, o quanto meno dall'Ispettorato scolastico, e ne sarà fatta apposita pubblicazione sul *Foglio Officiale*.

V. Esortare i signori Docenti in generale, ed all'uopo obbligarli ad essere solleciti e precisi nella presentazione dei loro rapporti = almeno mensili = e ad essere esatti nello allestire le Tabelle scolastiche, a cattivarsi la stima e l'affetto de' propri allievi, e mantenere buoni rapporti coi loro genitori, e colli signori Ispettori, e colle Autorità locali, procurando di promovere altresì l'educazione fisica della scolaresca, ben curandosi dal non istancare indarno la mente de' ragazzi, e specialmente dal non ricorrere contro di essi a percossi, ad urti, ed a simili castighi degradanti.

VI. Invitare il lod. Dipartimento di Pubblica Educazione a voler curare, con tutta energia, l'esatta osservanza = per parte dei Municipj e degli Ispettori = dei dispositivi di legge risguardanti gli obbligi delle Delegazioni scolastiche, l'*applicazione delle multe ai genitori, curatori negligenti nel mandare i loro figli e curatelati alla scuola;* obbligando eziandio i Municipj alla provvista degli abiti, calzature necessarie per i fanciulli poveri orfani o figli di genitori veramente miserabili.

VII. Vigilare contro le cieche improvvide tendenze di riduzione della scuola e de' conseguenti concentramenti; poichè ciò talora equivarrebbe = specialmente *per certi paesi montani e non vicini fra loro* = a privare molta parte de' giovanetti del benessere sommo dell'istruzione.

VIII. Finalmente trasmettere le succennate proposte, e quelle altre eventuali che verranno deliberate in proposito nella prossima riunione della nostra Società al lod. Dipartimento di pubblica Educazione, perchè voglia prenderle colla maggior possibile sollecitudine in considerazione; ed apportarvi quelle aggiunte e quelle modificazioni che crederà del caso, per meglio ottenere il fine propostoci, anche mediante conversioni in leggi, decreti ecc. per parte delle competenti Autorità.

Con tutta divozione e stima.

Locarno 1875, 7 agosto.

Avv. Felice Bianchetti
Gugl. Branca-Masa
Prof. G. Pedrotta.

Sottoscrizione pel monumento LAVIZZARI

Mendrisio: Ispettore Ruvioli, *collettore* fr. 5. — Buzzi Giuseppe 8. — N. N. 2. — Vela Vincenzo 10. — N. N. 2. — Società militare sez. mer. 20. — Gusberti Luigi 1. — Rossi Paolo 1. — Allio Antonio 5. — Rossi Ambrogio 2 — Allio Francesco 1. — Bustelli Achille 2. — Rossi Antonio 5. — Vassalli Gerolamo 5. — Ferrari Filippo 1. 50. — Della Casa Giuseppe 1. — Perucchi Giacomo 1. — Castioni Carolina 1. — Adami Teresa 1. — Perucchi Valente 2. — Perucchi Lorenzo 1. — Zanetti Pietro 1. — Gusberti Aristide 1. 50. — Della-Casa Giovanni 1. — Induni Giovanni 1. 50. — Gobbi Isidoro 1. — Botta Andrea 2. — Belloni Giuseppe 1. 20. — Botta Francesco 10. — Gobbi Antonio 1. — Perucchi Igea 1. — Piffaretti Clericino 2. — Quirici Carlo 20. — Soldini Antonio 2. — Bernasconi Luigi 1. — Grassi Ambrogio 1. — Bernasconi Angelo 1. — Robbiani Giovannina 1. — Roncoroni Giuseppe cent. 50. — Bernasconi Camillo fr. 1 . . . . . Totale fr. 128. 20

Mendrisio: Dal collettore avv. Franchini come segue: Svanascini Luigi fr. 10. — Cereghetti Luigi 1. — Borella Costantino 1. — Borella Costantino 1. — Borella Luigi 1. — Fontana Giovanni 1. — Pedrolini Giuseppe 5. — Codoni Guglielmo 2. — Cereghetti Cesare 4. — Negri Serafino 1. — Codoni Giuseppe cen-

tesimi 50. — Bacciarini Domenico fr. 2. — Corti Gustavo 10. — Marliani Alessio 5. — Scuola prof. Simonini 7. 50. — Rusca Bassano 5. — Baroffio Antonio 5. — Soldati Bernardo 4. — Cremonini Ignazio 5. — Scuola di disegno del sudd. professore in Mendrisio 11 » 78. 37

Lugano: dai collettori Nizzola e Gabrini come segue: Olivero Francesco fr. 5. — Cantù Ignazio 20. — Vanotti prof. Gio. 4. — Maricelli D. Gioanni 5 . . » 34. —

Leventina: dal collettore Eugenio Gobbi, come segue: Bullo Gioachimo fr. 10. — Pedrini Carlo 5. — Bullo Rodolfo 2. — Gobbi Giuseppe 5. — Gobbi Eugenio 5. — Daberti Vincenzo 2. — Jemetta Antonio 2. — Vella Carlo 2. 50. — Pedrini Ferdinando 2. — Janner Battista 1. 50. — Guzzi Lorenzo 1. — Togni Felice 5. — Togni Cipriano 1. — Taffurelli Giov. 1. — Pessina Raffaele cent. 50. — Bazzi Graziano fr. 5. — Pedrazzi Gioachimo 3. — Filippini Virginia 3. — Filippini Emilia 3. — Filippini Gius. 1. — Gobbi Luigi 3. — Forni Carlo Gius. 5. — Motta Gerardo 5. — Dotta Carlo 3. — Pervangher Gio. 1. — Ramelli Aquilino 1. — Lombardi Massimino 1 . . . . . » 79. 50

Importo delle liste precedenti » 2755. 63

Insieme fr. 3075. 70

Nota dei versamenti fatti al Cassiere della Società promotrice

Somma antecedente fr. 2562. 63

15 luglio. Dal collettore sig. cons. Eugenio Gobbi . » 79. 50
28 » Dal già ispettore D. Gio. Maricelli . . . » 5. —
» Dal Cassiere sociale Vanotti . . . . . » 4. —
30 » Dal collettore sig. avv. Franchini (5ª lista per sottoscrizione fatta dal sig. G. Mantegani a Morcote) . . . . . » 100. —
12 agosto. Dal collettore sig. C. Ghiringhelli (3ª lista) » 20. —
» » Dal sig. avv. Ant. Bossi iniziatore e promotore della sottoscrizione (1) . . . . . » 100. —

Totale ad oggi fr. 2871. 13

Avvertenza. — Si raccomanda ai signori Collettori, sottoscrittori ecc. che sono ancora in ritardo nel versamento delle somme pel monumento Lavizzari a sollecitare l'invio del denaro, onde si possa pubblicare in tempo il prospetto generale delle sottoscrizioni e farne rapporto alla prossima radunanza della Società in Locarno, che avrà luogo il 28 corrente.

Bedigliora, 12 agosto 1875.

Il Cassiere VANNOTTI GIO.

---

(1) Cogliamo l'occasione per notare, che il sig. Bossi fu effettivamente il primo promotore della Sottoscrizione, poichè il giorno stesso della morte del compianto Lavizzari fece la sua oblazione di 100 franchi, che ebbe poi sì felice seguito.

Cronaca.

Alla prima scuola federale delle reclute pei maestri che si tiene attualmente in Basilea, sono presenti: 2 ispettori delle scuole, 5 maestri ginnasiali, un maestro di seminario, 39 maestri di scuole distrettuali e di scuole industriali, 373 maestri di scuole elementari, 1 direttore di musica, 2 maestri d'orfanotrofii, 2 maestri di sordo-muti, 3 maestri privati, 3 aspiranti maestri di scuole reali, 1 studente, 2 scolari di scuole cantonali, 4 seminaristi.

— Col più sentito rammarico apprendiamo dai fogli di Losanna l'annunzio dell'immatura morte del Direttore delle scuole normali vodesi, il sig. Chappuis-Vuichoud. Noi perdiamo in lui non solo un caro amico, ma uno dei più valenti propugnatori della popolare educazione nei consigli della Repubblica, uno dei più operosi direttori della Scuola normale di Vaud, a giusto titolo rinomata nella Svizzera romanda. Anche durante la sua lunga malattia non cessò di consacrare tutte le sue forze a quell'Istituto. La Società degli Istitutori della Svizzera francese, in seno alla quale ebbimo più volte occasione di ammirare la sua attività, perde in lui uno dei suoi membri più distinti.

— I fratelli Benziger di Einsiedeln hanno ordinato che i ragazzi che lavorano nella loro fabbrica siano obbligati a frequentare la scuola, la quale sarà gratuita e diretta dal maestro elementare di quel paese. — Bell'esempio per alcuni dei nostri opifici!

Concorsi per Scuole elementari minori.

COMUNE	Scuola	Durata	Onorario	Scadenza	F.° Off.
Locarno . . .	masch. 3ª c.	mesi 10	fr. 800	agosto 25	N° 32
Russo	maschile	» 6	» 600	» 28	» »
Camorino . .	femminile	» 6	» 480	» 15	» »
Pianezzo . .	mista	» 6	» 600	» 31	» »
Paudo (fraz.)	»	» 6	» 400	» 31	» »
Faido	maschile	» 8	» 600	settem. 15	» »
Piotta (fraz.)	mista	» 6	» 400	agosto 31	» »
Deggio (fraz.)	»	» 6	» 400	» 31	» »
Cugnasco . .	maschile	» 6	» 600	settem. 8	» »
Gerra Verz. .	mista	» 6	» 480	» 8	» »
Vacallo . . .	maschile	» 10	» 980	» 15	» 33
Muggio . . .	mista	» 9	» 624	» 2	» »
Meride . . .	femminile	» 10	» 672	agosto 30	» »
S. Abbondio	mista	» 6	» 600	» 18	» »
Gorduno . .	»	» 6	» 600	settem. 15	» »
Pedevilla . .	»	» 6	» 480	» 4	» »
Calpiogna . .	»	» 6	» 480	» 20	» »

Bellinzona. — Tipolitografia di Carlo Colombi.